



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 04, del mese di Ottobre alle ore 13:20, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 25141/2018 DECRETO N. 133

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA "VICOLO OSPEDALE VECCHIO" VARIANTE ALLA SCHEDA NORMATIVA UNITA' EDILIZIE 6-7-8 E PROROGA DEI TERMINI DI VALIDITA'" - ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 26/08/2018.- DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista l'attivazione della Conferenza dei Servizi decisoria di cui al comma 2 dell'art. 14 L.241/1990 e ss.mm.ii. del Comune di Savignano sul Rubicone relativa al *“Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica Vicolo Ospedale Vecchio Variante alla scheda normativa Unità Edilizie 6-7-8 e Proroga dei Termini di Validità”*, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 2/07/2017 ed assunta al prot. prov.le n. 17377 di pari data, volta a richiedere a questa Amministrazione i pareri di competenza.

Premesso che il Comune di Savignano sul Rubicone è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 8928 del 10/02/2004 e ss.mm.ii. e successive varianti parziali;
- il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che coinvolge anche i Comuni di Gatteo e di San Mauro Pascoli, approvato con delibera di Consiglio dell'Unione del Rubicone Mare n. 15 del 14/05/2018;

Precisato che:

- ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2018 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio (quindi entro il 01.01.2021), nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti relativi piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all'art. 3 LR 46/1988;
- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/1974) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- ai sensi della ex L.R. 9/2008 e ss.mm.ii. l'Amministrazione provinciale è individuata quale autorità competente per decisione sulla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in base all'art. 6, comma 3 bis, del Piano in oggetto;

Preso atto che:

La prima stesura del Piano di Recupero risale all'anno 1998, in seguito è oggetto di una variante alle Norme del Centro Storico del PRG allora vigente approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 54 del 14/07/2005 che modifica il perimetro del piano attuativo, ridefinisce le destinazioni d'uso degli spazi aperti e dei collegamenti pedonali previsti e le categorie d'intervento attribuite ad alcune tipologie edilizie;

Una seconda variante approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 27/02/2009, introduce modifiche aventi un carattere prettamente edilizio all'interno di un Piano già approvato ed in parte ad oggi attuato attraverso la realizzazione di interventi pubblici e privati;

La presente variante nasce dall'esigenza di attivare un ulteriore processo di recupero, relativamente alla ristrutturazione urbanistica dell'Unità edilizia 7 che prevede la modifica parziale della scheda normativa delle Unità edilizie 6-7-8, individuando le prescrizioni non derogabili, a salvaguardia dei valori storici e architettonici che il Piano di Recupero ha previsto come criteri ordinatori, nel suo impianto originale, e gli indirizzi che invece si ritengono superabili, a fronte di un interesse pubblico superiore.

Tale distinzione non era presente né nella scheda originaria, né in quella modificata con la variante del 2009. La scheda normativa modificata individua, fra le prescrizioni, le destinazioni d'uso, gli standard urbanistici, i parametri edilizi legati all'altezza ed alla consistenza del fabbricato, il rispetto degli elementi, dei materiali, e degli allineamenti, che connotano l'edilizia storica del centro di Savignano, la coerenza con gli interventi già attuati all'interno del piano.

Dato atto che per il piano urbanistico in oggetto, con nota acquisita al prot. prov.le n. 17377 del 03/07/2018, sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- a) *Delibera di Consiglio Comunale n.55 del 28/06/2018 di adozione;*
- b) *Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;*
- c) *tav. n. 12.2 V/V progetti guida per le unità edilizie 6-7-8 – note e prescrizioni particolari - febbraio 2009;*
- d) *tav. n. 1V/V_2018 relazione di variante 2018 - giugno 2018;*
- e) *tav. n. 2_2018 aggiornamento estratto di mappa, visure catastali unità edilizie 6-7-8 - giugno 2018;*
- f) *tav. n. 11aV/V_2018 Norme Tecniche Attuative testo coordinato - giugno 2018;*
- g) *tav. n. 11V/V_2018 Norme Tecniche Attuative;*

Dato atto che:

- con nota acquisita in data 11/07/2018 al prot. prov.le n. 18181 è pervenuto il parere di ARPAE in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica “Vicolo Ospedale Vecchio”;
- con nota prot. prov.le n. 18324 del 13/07/2018 questa Amministrazione provinciale richiedeva sul Piano citato in oggetto chiarimenti ed integrazioni documentali;
- con successiva nota acquisita in data 14/07/2018 al prot. prov.le n. 20971 di pari data l'Amministrazione comunale ha completato l'integrazione del procedimento dando altresì atto della composizione definitiva degli elaborati del PUA in oggetto allegando i seguenti elaborati:
 - a) *Dichiarazione ai fini del rilascio del parere art. 5 L.R.19/2008;*
 - b) *Stato di attuazione – planimetria;*
 - c) *Relazione sullo stato di attuazione del piano;*

Dato atto inoltre che il Piano attuativo in variante, è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28/06/2018, secondo le procedure di cui all'art. 21 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii..

Constatato che gli elementi di Variante al Piano di Recupero in oggetto, riguardano esclusivamente la possibilità di derogare alla tipologia edilizia delle Unità edilizie 6-7-8 (*unità 6 già attuata*) prevista dai progetti guida senza modifica ai parametri urbanistici ed edilizi prescrittivi stabiliti per l'intervento di ristrutturazione urbanistica, quali destinazioni d'uso, gli standard urbanistici, i parametri edilizi legati all'altezza ed alla consistenza del fabbricato, il rispetto degli elementi, dei materiali e degli allineamenti, che connotano l'edilizia storica del centro e la coerenza con gli interventi già attuati all'interno del piano;

Le modifiche al Piano Particolareggiato di Iniziativa pubblica di fatto consistono nella modifica delle norme tecniche del Piano di recupero e nell'aggiornamento delle relazioni tecnica e di verifica di assoggettabilità.

Contenuti del Rapporto ambientale di verifica di assoggettabilità a VAS:

Il Rapporto ambientale afferma che, la variante al piano attuativo non comporta significativi impatti ambientali in quanto:

- a) sono invariate le prescrizioni inerenti la destinazione d'uso delle aree, le categorie di intervento, gli indici urbanistici ed edilizi, le modalità di intervento sulle diverse UMI, gli allineamenti e le indicazioni sull'aspetto esterno degli edifici;
- b) i progetti guida di cui alla Tav. 12V/V S risultano definiti nel piano vigente quali “indicazioni planivolumetriche” non prescrittive;
- c) si prevede una proroga dei tempi di validità del piano di due anni;

Dato atto che in ordine agli aspetti geologici e di compatibilità delle previsioni con gli aspetti di pericolosità del territorio il Comune ha attestato che *"le modifiche proposte al Piano di Recupero di iniziativa Pubblica "Vicolo Ospedale Vecchio", oggetto della variante al Piano Adottata con Del. C.C. n. 52 del 22/06/2018, non influiscono sugli aspetti inerenti la parte geologica e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, rispetto a quanto già valutato in sede di approvazione del Piano di Recupero di cui alla Del. C.C. 54 del 14/07/2005, come modificato con Del. C.C. n. 25 del 27/02/2009 ."*

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 *“Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”*;
- la Circolare Regionale *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano Particolareggiato in oggetto, formulando la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

A) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Atteso che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAE) Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (AUSL) Dipartimento Sanità Pubblica;

Visto che il Comune ha trasmesso a tali Enti il “Rapporto Ambientale preliminare”;

Dato atto che:

- **A.R.P.A.E.** Sezione Provinciale di Forlì – Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena **A.U.S.L.** Dipartimento Sanità Pubblica con nota assunta al Prot. Prov.le n. 18181 del 11/07/2018 hanno escluso il Piano di Recupero in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006

Valutata, in rapporto alla entità e natura delle opere del Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica in oggetto, complessivamente esaustiva la trattazione contenuta nel rapporto preliminare;

Ritenuto di poter convenire con la stessa Amministrazione procedente sulla non assoggettabilità della presente variante a procedura di VAS, esclusa anche dagli stessi soggetti ambientali in quanto le modifiche proposte non hanno incidenza sulle valutazioni già effettuate nelle precedenti fasi pianificatorie.

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica “Vicolo Ospedale Vecchio”** in variante secondo le procedure di cui all'art. 21 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii., possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, alle condizioni sopra definite.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Savignano sul Rubicone di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

1. Di escludere il Piano in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

2. Di trasmettere il presente atto al Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale di questa Provincia ed al Comune di Savignano sul Rubicone per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Protocollo n. 35141 del 28/09/2018)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 28 SET. 2018

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 28/9/18

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA